SportViterbo
LO SPORTIVO
IL FOGLIO DELLA DOMENICA, IL SIMILCARTACEO

Viterbese-Pontedera

FATE VEDERE SE VI VOLETE SALVARE!

Si torna in campo, l'unico che può parlare, l'unico in grado di dire cose sensate e certe. La curiosità, come detto, riguarda la possibile formazione, il possibile schema, vedere quanto verrà modificata la Viterbese, con la speranza che non si tocchino le uniche cose buone emerse nelle ultime settimane, a cominciare dal tandem offensivo Volpe-Volpicelli. Vari stati d'animo si registrano nell'ambiente gialloblu. Esiste una certa curiosità per vedere cosa accadrà con Punzi in panchina, se - e come – la Viterbese verrà modificata. C'è preoccupazione per un ultimo posto che non promette nulla di buono, se non verrà invertita veementemente la rotta. Eppoi c'è la speranza del presidente Romano, che, in qualche modo, cerca di far rimanere accesa la fiammella della speranza, che presuppone, però, un sano realismo.

La difesa deve farsi perdonare l'immancabile "erroruccio" e non far correre rischi, contro il Pontedera, al portiere, ruolo per il quale si è innescata una concorrenza Daga-Bisogno, un'altra di quelle cose che non fanno troppo bene. Si riparte, quindi, sperando di allontanare un po' la retrocessione, che mostra i denti draculini alla realtà gialloblu.

LA SCONFITTA DI PISTOIA

PISTOIESE-VITERBESE 2-1

PISTOIESE (3-5-2): Crespi; Sabotic, Ricci, Gennari; Moretti, Romano, Santoro, Castellano (Minardi al 16′ st), Martina (Pertica al 42′ st); Ubaldi (Vano al 16′ st), Pinzauti (Valiani al 26′ st). A disposizione: Pozzi, Donini, Sottini, Basani, Tempesti, Deratti, Mal, D'Antoni. Allenatore: Sassarini.
VITERBESE (3-5-2): Daga; Van Der Velden, Martinelli, D'Ambrosio; Urso, Iuliano (Adopo al 41′ st), Errico (Zanon al 19′ st), Calcagni, Megelaitis; Volpe (Murilo al 23′ st), Volpicelli (Capanni al 41′ st). A disposizione: Bisogno, Fracassini, Simonelli, Pavlev, Ricchi, Foglia, Marenco, Alberico. Allenatore: Raffaele.
ARBITRO: Saia di Palermo
RETI: Pinzauti (r) al 6′ pt, Volpe al 12′ pt, Gennari al 47′ st.
NOTE: Ammoniti: Urso, Moretti, Gennari, Santoro, Sabotic, Errico, D'Ambrosio, Murilo. Angoli: 5-3 (2-2). Recupero: 0′, 5′.

Termina 2 a 1 la sfida del Melani tra la Pistoiese e la Viterbese, gara valida per la tredicesima giornata del campionato di Serie C, girone B. Un successo fondamentale per gli uomini di mister Sassarini che in zona Cesarini raccolgono il massimo della posta in palio e il quarto risultato utile consecutivo. Gli arancioni, dopo essere passati in vantaggio al 6′ con Pinzauti che si procura il penalty e si incarica della battuta, vengono raggiunti al 12′ dal colpo di testa di Volpe che mette alle spalle di Crespi dopo un'azione insistita dei gialloblu. La paura, almeno nella prima frazione di gioco, comincia a prendere il sopravvento per entrambe le compagini ma nella ripresa le squadre si allungano ed è la Pistoiese a saperne approfittare mettendo in campo più intensità e andando in più occasioni vicina al raddoppio. L'Olandesina è viva, ci crede e il raddoppio arriva nei minuti di recupero con un colpo di testa di Gennari su angolo battuto da Santoro.

IL LIBRO …

Capitolo XII

Importante è il buono che si è vissuto …

Sognare di trovare lavoro o intraprendere un lavoro nuovo, secondo la letteratura onirica, può significare – nella vita reale – un avvenimento importante e vantaggioso in vista.
Mi è capitato più volte che si verificasse davvero, nel tempo, magari non subito. Poi sono arrivati momenti più difficili ed allora è stato diverso, ma alla fine credo che l'importante sia ciò che di buono si è vissuto. Certo, piacerebbe a tutti che il periodo d'oro possa durare per sempre, ma non accade quasi mai. A me non è accaduto e mi sono dovuto adeguare, come fanno tutti coloro dotati di buon senso, di raziocinio, Accettare il tempo che passa – da un certo momento in poi – è esercizio assai difficile, ad esempio, soprattutto per chi è sensibile e intelligente, ma bisogna farlo. Non sarà una tinta ai capelli a fermare il processo biologico. Gli ultimi capostipiti delle tinture ad oltranza, personaggi importanti che si vedono in tv, aumentano soltanto un senso patetico. Mettono ancor più a fuoco una discrasia che non fa mai davvero bene al diretto interessato.
Tornando al lavoro, si può dire, innanzitutto, che si tratta di una cosa importante. Deve piacerti davvero, però, per aver voglia di andare oltre il limite dell'età, per non desiderare di uscirne, ad un certo punto dell'esistenza. Se il lavoro è quello del giornalista, allora non c'è assolutamente voglia di mollare. Sembra, anzi, che rappresenti un minimo di processo terapeutico rispetto ad acciacchi e logorio fisico. Se sono altri i lavori, invece, quelli che non ti gratifichino, quelli in cui devi dire sì a qualcuno che sta sopra di te che non stimi affatto, che non reputi possa avere della qualità superiori alle tue, allora è dura e la voglia di mollare il prima possibile c'è tutta. Proprio per questo capisco giocatori e allenatori che non vogliono mai rassegnarsi all'idea di farsi da parte, anche quando la mannaia del tempo cala inesorabilmente sulle aspettative, sulle convinzioni. Pochi, invece, hanno scelto di smettere prima del previsto, senza che ciò rappresentasse un evento traumatico. Si sono dedicati ad altre cose e hanno continuato ad avere delle stimolazioni ….

CONTINUA:
https://www.sportviterbo.it/2021/08/25/il-nuovo-libro-di-c-di-marco-sogni-bisogni-sport/

Fondata nel 2003

SportViterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo